

COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

## Servizi Educativi per la Prima Infanzia

### Nido d'infanzia Arcobaleno



**Progetto educativo annuale**

**A.E. 2025-2026**

## **INDICE**

1. IL NIDO D'INFANZIA
2. IL NOSTRO RECAPITO
3. L' ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO
  - 3.1 Fasce d'età e composizione dei gruppi
  - 3.2 L'equipe educativa a.e.2025-2026
  - 3.3 Turni del personale educativo
  - 3.4 Il tempo non frontale di lavoro
  - 3.5 Calendario
4. MODALITA DI ISCRIZIONE
5. L'AMBIENTAMENTO
6. LA GIORNATA AL NIDO
7. GLI SPAZI E I LORO ALLESTIMENTI
  - 7.1 Spazi interni e materiali
  - 7.2 Spazi esterni e giardino
8. LE FAMIGLIE
  - 8.1 Organismi di partecipazione formale
  - 8.2 Organismi di partecipazione informale
9. IL NIDO IN RETE CON L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
  - 9.1 Un nido e tante culture
  - 9.2 Il nido in rete per l'inclusione
  - 9.3 La continuità con la scuola dell'infanzia
  - 9.4 La continuità con il territorio
10. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA
11. GLI STRUMENTI DELL'AGIRE EDUCATIVO: OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE
12. APPROFONDIMENTI

## 1. IL NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia rappresenta un servizio educativo d'interesse pubblico rivolto ai bambini e alle bambine di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. Tale servizio prevede l'accoglienza quotidiana dei piccoli da parte di personale qualificato che li accompagna nel loro percorso di crescita personale all'interno di un ambiente ricco di relazioni significative.

All'interno dei servizi per la prima infanzia, la progettazione educativa consente di rendere espliciti, in modo flessibile e dinamico, i principi pedagogici che orientano l'agire educativo. Essa sostiene l'intenzionalità professionale degli educatori e promuove la collaborazione del gruppo di lavoro.

Gli obiettivi principali alla base del presente documento sono i seguenti:

- Promuovere il benessere di ogni bambina e bambino;
- Favorire l'autonomia e la capacità creativa dei bambini e delle bambine valorizzando le diversità individuali, di genere e culturali;
- Promuovere la formazione e la costruzione dell'identità e sostenere lo sviluppo delle abilità sociali e la socializzazione tra pari;
- Sostenere il ruolo dei genitori nel percorso di crescita dei figli, incoraggiando la loro partecipazione alla vita del nido e la condivisione dei valori educativi che ne ispirano il progetto;
- Rafforzare il legame e l'integrazione tra il servizio educativo e il contesto territoriale di riferimento;

Il nido d'Infanzia Arcobaleno si trova nel centro a Massa, in via Turati n. 30, al 2° piano di un edificio storico che dagli anni '20 ha ospitato l'ONMI (Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia). Negli anni la struttura è stata oggetto di importanti ristrutturazioni che rappresentano un investimento dell'Amministrazione Comunale di Massa nell'ambito dei Servizi Educativi per l'Infanzia e sono memoria di come si sia sviluppata ed evoluta la cultura dell'Infanzia a Massa.

Il nido Arcobaleno, insieme al nido Aquilone (a piano terra dell'edificio), è collocato in una zona centrale ad alta densità abitativa e rappresenta un punto di riferimento importante per le famiglie del centro di Massa.

L'ingresso del nido è sul lato posteriore dell'edificio, di fronte al giardino.

A piano terra dell'edificio è collocata la cucina, in comune con il nido Aquilone, che ogni giorno garantisce la preparazione dei pasti.

## **2. IL NOSTRO RECAPITO**

### **Nido d'infanzia comunale**

Via Turati

54100 Massa

Tel 0585-041026

e-mail: [asilo.arcobaleno@comune.massa.ms.it](mailto:asilo.arcobaleno@comune.massa.ms.it)

### **Coordinatrice gestionale e pedagogica comunale:**

dott.ssa Cristiana Dentelli

Tel. 0585- 490289

e-mail: [cristiana.dentelli@comune.massa.ms.it](mailto:cristiana.dentelli@comune.massa.ms.it)

### **Coordinatrice gestionale e pedagogica zonale:**

dott.ssa Nina Nicolini

Tel. 0585-490512

e-mail: [nina.nicolini@comune.massa.ms.it](mailto:nina.nicolini@comune.massa.ms.it)

### **Servizi Educativi e Scolastici:**

Via Bertagnini

54100 Massa

Tel. 0585-490493 – 490588

e-mail: [servizionidi@comune.massa.ms.it](mailto:servizionidi@comune.massa.ms.it)

### 3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il nido Arcobaleno accoglie 30 bambini suddivisi nelle seguenti due sezioni :

Sezione gialli 15 bambini dai 12 mesi compiuti ai 36 mesi

Sezione verdi 15 bambini dai 12 mesi compiuti ai 36 mesi

#### 3.1 Fasce d'età e composizione dei gruppi

Il personale educativo dei nidi d'infanzia comunali è definita in base al rapporto numerico tra educatori e bambini iscritti al nido d'infanzia calcolato per le diverse fasce di età e nel modo seguente:

- a) non più di sei bambini per educatore, per i bambini di età inferiore ai dodici mesi;
- b) non più di sette bambini per educatore, per i bambini di età compresa tra dodici e ventitré mesi;
- c) non più di dieci bambini per educatore, per i bambini di età compresa tra ventiquattro e trentasei.

I rapporti educatore/ bambino sono indicati dalla Regione Toscana ( art.27 DPGR 41/3 2013 e ss. mm).

#### 3.2 L'equipe educativa a.e 2025-26

##### **Personale educativo:**

- Baldini Francesca
- Lupoli Francesca
- Iacono Valentina
- Pieretti Linda (sostituita temporaneamente da Giusti Serena)
- Nunzia Varriale (educatrice interinale)
- Nastasi Giulia
- Croce Ilaria (educatrice Progetto A inclusione)

##### **Personale ausiliario:**

- Baruffetti Samuela
- Lazzari Sandra
- Furlan Paola

##### **Cuoca:**

- Ciuffi Patrizia

### 3.3 Turni del personale educativo

Tutte le educatrici realizzano un orario frontale (a contatto con i bambini) con turni di 6 ore giornaliere per un totale di 30 ore settimanali. Il sistema dei turni degli educatori è strutturato in modo da garantire il rapporto numerico educatore bambino nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio in relazione alla frequenza dei bambini e il massimo grado di compresenza fra educatori per la continuità di relazione con i bambini nell'arco della giornata. L'adeguatezza numerica del personale ausiliario è stabilita dal Comune tenendo conto della tipologia dei servizi, della ricettività, degli orari, dell'età dei bambini accolti e dell'orario di funzionamento (art.27 DPGR 41/3 2013 e ss.mm.ii).

I turni del personale sono organizzati in base a tre fasce orarie dove quella intermedia varia a seconda delle esigenze del servizio.

Il personale ausiliario garantisce la compresenza su ogni gruppo sezione nei momenti di attività esperienziali e cura dei bambini.

<b>TURNO</b>	<b>7.30</b>			<b>13.30</b>		
<b>A</b>						
<b>TURNO</b>			<b>9.00</b>		<b>15.00</b>	
<b>B</b>						
<b>TURNO</b>				<b>9.30</b>		<b>15.30</b>
<b>C</b>						
<b>TURNI INTERMEDI EVENTUALI SULLA BASE DELLE EFFETTIVE E CONTINGENTI ESIGENZE DEL SERVIZIO/SEZIONE</b>						
<b>TURNO</b>		<b>8.00</b>			<b>14.00</b>	
<b>D</b>						
<b>TURNO</b>			<b>8.30</b>			<b>14.30</b>
<b>E</b>						

### 3.4 Il tempo non frontale di lavoro

Il personale educativo realizza un monte ore non frontale di 135 ore annuali dedicate ad attività di programmazione, documentazione, formazione, aggiornamento e collaborazione con gli organi collegiali e con le famiglie. Un pomeriggio a settimana l'equipe educativa si

incontra per tutte le attività di progettazione e documentazione. Una volta il mese tali incontri avvengono alla presenza del coordinatore pedagogico per super visione del gruppo.

Il continuo aggiornamento professionale del personale fa parte dei diritti/doveri di chi esercita una funzione educativa diretta e indiretta e costituisce un impegno per tutto il personale educativo e non e per l'amministrazione comunale stessa che assicura interventi organici e regolari.

Al fine di assicurare adeguati livelli qualitativi del servizio, l'Amministrazione Comunale e la Regione Toscana organizzano corsi di formazione annuali per il personale operante nei servizi educativi, ed estende la partecipazione anche alle strutture educative a gestione indiretta e private, in modo da formare un senso di professionalità condivisa. La condivisione di comuni percorsi formativi favorisce, infatti, un corretto e costruttivo dialogo professionale, culturale tra insegnanti e educatrici, incoraggia lo scambio e il confronto ed è garanzia di una professionalità consapevole e responsabile.

All'interno del Comune di Massa la formazione annuale obbligatoria per il personale educativo dei nidi d'infanzia è così ripartita:

- 25 ore sono programmate dalla Regione Toscana nell'ambito del P.E.Z. (progetto educativo zonale), attraverso percorsi formativi volti a rafforzare le competenze e la professionalità del personale. Per l'anno 2025-26 la formazione verte su: "Spazi in gioco tra dentro e fuori".
- 15 ore sono programmate dall'ufficio formazione del comune di Massa, che propone percorsi formativi sulla base dei bisogni rilevati dal personale educativo. Per l'anno 2025- 26 la formazione è su "l'autismo in termini polivagali"
- Alla formazione pedagogica, si aggiungono corsi di aggiornamento in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, pronto soccorso pediatrico, antincendio e percorsi di aggiornamento specifici.

### **3.5 Calendario anno educativo 2025-2026**

I nidi d'infanzia del Comune di Massa sono aperti dal 1° settembre al 30 giugno con sospensione delle attività secondo le disposizioni del calendario scolastico della Regione Toscana.

Sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 15.30

#### **Sospensioni delle attività:**

- 8 dicembre (Immacolata Concezione) lunedì
- dal 24 dicembre( mercoledì) al 6 gennaio (martedì) - **Vacanze natalizie**
- dal 2 aprile (giovedì) al 7 aprile (martedì) - **Vacanze pasquali**
- 1 maggio (festa dei lavoratori) venerdì
- 2 giugno (festa della Repubblica) martedì

#### 4. MODALITA' DI ISCRIZIONE

Tutti i bambini residenti nel Comune di Massa di età compresa dai 3 ai 36 mesi possono accedere ai servizi educativi comunali (a gestione diretta e indiretta) inoltrando domanda sulla base di un avviso pubblico approvato, annualmente, con atto dirigenziale.

L'avviso per l'iscrizione al nido è emesso di norma nei mesi di marzo-aprile mediante la procedura ON LINE sul sito del Comune di Massa, [www.comune.massa.ms.it](http://www.comune.massa.ms.it), nella sezione "Servizi on cline" - "Sportello Servizi Educativi e Scolastici", utilizzando la voce "**Domanda nuova iscrizione nidi**".

Per gli utenti che non hanno a disposizione gli strumenti informatici per l'accesso o che trovano difficoltà alla compilazione della stessa, possono rivolgersi presso l'URP del Comune di Massa durante il periodo iscrizioni.

La famiglia, nella presentazione della domanda, esprime un ordine di preferenza tra i servizi cui sarà risposto nei limiti della capienza obiettiva di ciascuno di essi. Le domande presentate concorrono a formare una graduatoria in conformità ai criteri stabiliti dall'Amministrazione Comunale, a seguito della cui pubblicazione le famiglie dei bambini ammessi provvedono a formalizzare l'accettazione del servizio offerto.

Condizioni e criteri di ammissione sono riportati nel Regolamento comunale dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia. Nei limiti consentiti dalla disponibilità di posti, possono essere accolte le domande di bambini **non residenti** nel comune, e solo nei casi in cui il luogo di lavoro di almeno uno dei genitori abbia sede nel territorio del comune di Massa.

Le domande d'iscrizione presentate dopo i termini stabiliti non concorrono alla formazione delle graduatorie, ma sono inserite nelle stesse in posizione aggiuntiva seguendo l'ordine cronologico di presentazione.

Per informazioni più dettagliate sulle iscrizioni (modalità, documentazione, criteri per l'ammissione, tariffe, ecc.) è possibile consultare la pagina dedicata sul sito comunale [www.comune.massa.ms.it](http://www.comune.massa.ms.it).

#### 5. AMBIENTAMENTO

Il gruppo di lavoro condivide un agire educativo fondato sull'idea di bambino competente ma anche di genitore competente, una figura familiare che partecipa all'esperienza del Nido come "osservatore partecipe".

Le modalità di ambientamento prevedono una frequenza graduale a piccoli gruppi nella convinzione di offrire un contesto privilegiato che valorizzi l'individualità e il protagonismo di ognuno.

Al genitore/ familiare di riferimento è chiesto di rimanere al nido durante i primi giorni. Il bambino che si trova in una nuova situazione, infatti, ha bisogno della presenza rassicurante e affettivamente significativa del genitore per poter esplorare con serenità il nuovo ambiente.

In seguito si allungano progressivamente i tempi di permanenza al nido, il genitore non è più presente, ma facilmente reperibile in caso di bisogno. S'introduce il momento del pranzo e soltanto quando il bambino vivrà in serenità le ore della mattina si sperimenta il riposo.

Il gruppo dei bambini che ha già frequentato lo scorso anno sono accolti dalla prima settimana di settembre mentre quello dei nuovi iscritti, fatta eccezione per la sezione dei piccoli, inizia da quella successiva.

## **6. LA GIORNATA AL NIDO**

Il tempo rappresenta un'importante dimensione educativa che nei Nidi si struttura in un delicato equilibrio, fra i tempi sociali della comunità infantile e la flessibilità talvolta imprevedibile, che nasce dalle esigenze individuali di ogni bambino.

L'organizzazione del tempo al Nido valorizza orari e momenti ben definiti, riferiti alle routine e alle attività, riflette la variabilità individuale in relazione alle modalità di accoglienza, del pranzo, del riposo e della cura, riconoscendo i tempi biologici e psicologici di ogni bambino.

Nella quotidianità le esperienze del bambino si strutturano e si organizzano anche attraverso questa scansione del tempo e il ricorrere dei momenti di routine. Queste attività rappresentano quindi sequenze fisse, momenti costanti e regolari, stabili e ripetuti in cui il bambino riconosce azioni e situazioni, prevede spazi e comportamenti, riuscendo a collocarli temporalmente, generando punti di riferimento.

### **Ingresso accoglienza e gioco libero (7:30-9:30)**

Ingresso e accoglienza sono momenti particolari per ritrovare ogni mattina i compagni, le tracce delle azioni dei giorni precedenti, le educatrici. Entrare al nido significa salutare la figura familiare che accompagna e ritrovare luoghi e persone conosciute. Accogliere significa andare incontro, ascoltare, contenere e vivere insieme le emozioni. È un percorso da costruire con cura e attenzione, con tempi e modalità che rispettino ciascun bambino e ciascun genitore.

### **Spuntino (9:30-10:00)**

È il momento in cui ai bambini, all'interno delle loro sezioni, è proposto uno spuntino a base di frutta, che precede il rituale di riconoscimento di ciascuno all'interno del gruppo dei pari.

### **Attività esperienziali (10:00-11:00)**

I tempi delle attività educative sono pensati e progettati dalle educatrici quotidianamente, tenendo conto dei bambini, dei loro interessi e curiosità, dei loro bisogni e opportunità di sviluppo.

Attraverso le proposte educative, i bambini nel gioco autonomo individuale o in esperienze di piccolo gruppo, sperimentano le loro potenzialità senso motorie, emotive, sociali, linguistiche e intellettive in un contesto stimolante e attento alle loro esigenze.

### **Momenti di cura (11:00 - 11:20)**

Il momento di cura del corpo è ricco di attenzioni, interazioni e azioni di cui i bambini necessitano e che trasmettono loro la consapevolezza del proprio corpo, come strumento di comunicazione, conoscenza e scambio relazionale.

Attraverso gesti, sguardi, tono di voce le educatrici, in questi momenti, entrano in relazione in modo intimo e profondo con i bambini con il fine di infondere in loro la fiducia in se stessi e nell'altro, l'autostima e il rispetto della loro corporeità.

Con il progredire del percorso al Nido, la cura da momento di accudimento e relazione, nel gruppo dei piccoli, evolve progressivamente in un contesto educativo orientato all'acquisizione dell'autonomia nella cura di sé, all'imparare a "fare da soli", nel gruppo dei grandi.

### **Il pranzo (11:20 - 12:15)**

Il pranzo al Nido acquisisce aspetti diversi in relazione alla fascia di età dei bambini. È un momento centrale nella giornata, dai piccoli è privilegiata la relazione di cura, mentre dai medi e dai grandi l'acquisizione dell'autonomia e la dimensione relazionale del pasto.

La routine del pasto dei più piccoli non si riferisce solo al nutrimento fisico ma costituisce un momento di crescita educativa, sociale e sensoriale in cui i bambini scoprono nuovi sapori, consistenze e colori; sviluppano l'autonomia imparando a interagire con gli adulti e i coetanei in un ambiente sereno e stimolante che pone le basi per un sano rapporto con il cibo.

Fin da subito e con il progredire dell'età, i bambini sono incoraggiati a mangiare da soli, a usare le posate e a partecipare attivamente al pasto sperimentando le proprie capacità e sentendosi competenti.

In momento del pranzo è un'occasione di condivisione, dialogo e socializzazione, dove s'impara a stare a tavola con gli altri, a conversare e ad essere accolti.

Le educatrici curano la comunicazione creando un clima di serenità e fiducia, rispettando i ritmi di ciascun bambino e offrendo sicurezza affettiva in un ambiente tranquillo e privo di fretta.

### **Il sonno (12:30 - 14:30)**

Il riposo pomeridiano al nido è un momento importante dopo il pranzo che permette ai bambini di recuperare energie e consolidare l'apprendimento.

La durata del sonno varia ed è individuale, in funzione dell'età e delle caratteristiche personali dei bambini.

Le educatrici accompagnano i piccoli in un ambiente rilassante, fatto di luce soffusa, bassi toni di voce, musiche lente, canzoncine per trasmettere tranquillità ai bambini.

Sebbene sia un momento comunitario, le educatrici si adattano ai diversi bisogni accompagnando nell'addormentamento i bambini che richiedono coccole o attenzioni particolari.

Secondo l'età e le preferenze individuali, si utilizzano lettini, materassini, o sdraiette per garantire il confort e il bisogno di spazio appropriato.

Nella stanza del sonno il lettino di ognuno è contrassegnato da foto, simboli o nomi, ogni bambino può avere il proprio oggetto personale, orsetto, copertina, e il proprio ciuccio per rassicurarlo e facilitarne l'addormentamento.

## **Uscita**

L'uscita dal Nido è una routine che conclude la giornata del bambino e che rappresenta un momento carico di emozioni per il ricongiungimento con le figure familiari, favorendo la serenità del bambino nel passaggio fra ambiente del nido e quello esterno.

È importante che le educatrici si ritaglino un momento per condividere con i genitori le esperienze dei propri figli al Nido.

## **7. GLI SPAZI E I LORO ALLESTIMENTI**

L'organizzazione degli spazi in un nido non è mai casuale: essa riflette una precisa intenzionalità educativa. Lo spazio non si limita a contenere, ma comunica, sostiene, accompagna e orienta le esperienze dei bambini.

L'ambiente del nido deve essere accogliente, sicuro e stimolante, capace di favorire le relazioni tra pari e tra bambini e adulti. Ogni angolo è progettato per trasmettere familiarità e rassicurazione, affinché il bambino possa muoversi in autonomia, sperimentare e sviluppare competenze senza sentirsi smarrito.

### **7.1 Spazi interni e materiali:**

**L'ingresso** della struttura è un luogo di accoglienza e di transizione, dove i bambini trovano gli armadietti contraddistinti da una loro fotografia per facilitare il proprio riconoscimento così da incoraggiare l'autonomia nei piccoli gesti quotidiani, sia imparando a spogliarsi e rivestirsi, sia creando un rituale emotivamente significativo nel salutare il genitore e nel gestire i tempi del distacco.

Lo spazio interno è suddiviso in due sezioni e in spazi comuni.

**La Sezione** è lo spazio utilizzato da tutti i bambini e le bambine dove trovano materiali, giochi e arredi che favoriscono il gioco libero e simbolico, la cooperazione e la costruzione dell'identità di gruppo. È uno spazio relazionale e affettivo, ma anche esperienziale e di apprendimento.

**Le sezioni miste** per i medi e grandi sono costituite da:

- L'angolo del gioco simbolico: pensato per permettere al bambino di imitare la realtà e rappresentare ciò che vive. Può includere una cucinetta con stoviglie, alimenti finti o naturali, bambole, peluche, lettini e culle, telefoni, borse, vestiti o accessori per travestimenti semplici
- L'angolo costruttivo: favorisce l'interesse verso la costruzione e la combinazione di oggetti, per giocare da soli o in piccolo gruppo. Vi si trovano blocchi morbidi o in legno, incastri semplici, contenitori per classificare e raccogliere
- L'angolo del travestimento: spazio allestito con appendiabiti e contenitori di vestiti, giacche, camice, gonne, accessori come borse, scarpe, occhiali. È organizzato con uno specchio a figura

intera per proiettare, sperimentare azioni, comportamenti e per comunicare emozioni o stati d'animo.

Vi sono poi ambienti polifunzionali che sono impiegati da entrambe le sezioni per la refezione e per attività laboratoriali.

**Spazio motorio:** stimola la motricità globale attraverso percorsi psicomotori e con la piscina delle palline possono dare libero sfogo al loro essere e alle loro energie. Qui il corpo diventa linguaggio: muovendosi, il bambino conosce se stesso, si relaziona con gli altri e sviluppa fiducia nelle proprie capacità.

**Atelier creativo:** piccolo laboratorio dove i bambini possono manipolare, dipingere ed esplorare materiali naturali o di recupero, dando forma al proprio immaginario in un'ottica di scoperta sensoriale e ludica.

**Spazio pranzo:** il momento del pasto ha un forte valore affettivo e sociale. Lo spazio è pensato per promuovere la socializzazione, la gestione autonoma del cibo e il rispetto delle regole condivise, permettendo al bambino di essere protagonista, secondo i propri tempi e le proprie competenze.

**Spazio igiene:** non è pensato solo per la pulizia, ma per far vivere ai bambini un vero e proprio momento educativo. Favorisce la cura di sé, l'autonomia e la relazione con l'adulto. Gli arredi sono a misura di bambino per permettere, nel tempo, azioni autonome come lavarsi le mani o usare il WC.

**Spazio nanna:** ogni sezione ha un ambiente che sostiene i ritmi individuali di sonno, garantendo comfort, sicurezza e tranquillità. Materiali, luci, colori, silenzio e relazione con l'adulto creano un'atmosfera rassicurante.

**Cucina:** collocata al piano terra dell'edificio in comune con il nido Aquilone, che ogni giorno garantisce la preparazione interna dei pasti secondo il menù che è servito al nido, curato da una nutrizionista e approvato dall'Asl locale.

## 7.2 Spazi esterni e giardino

Il giardino del nido non è semplicemente uno spazio accessorio o ricreativo, ma è una parte integrante dell'ambiente educativo, dove i bambini vivono esperienze fondamentali per il loro sviluppo. È luogo privilegiato di esplorazione, movimento libero e contatto diretto con la natura. Anche qui la cura dello spazio è fondamentale: materiali semplici, strutture sicure e stimoli naturali (sabbia, acqua, piante) offrono infinite possibilità di gioco e apprendimento.

Lo spazio esterno è accessibile e utilizzato in tutte le stagioni. Il nostro giardino, collocato nella parte posteriore dell'edificio è attrezzato con giochi di legno, uno scivolo, un tunnel, una coppia di cassette con tricicli, moto e giochi vari. Vi è inoltre un gazebo e dei tavolini nei quali i bambini possono pranzare nelle giornate di sole.

Il giardino ha delle parti lasciate il più possibile "naturale", con erba, alberi, cespugli e aiuole che consentano ai bambini di osservare il cambiamento delle stagioni, di trovare riparo e ombra naturale sotto gli alberi, di interagire con piccoli animali, come formiche, lumache e uccellini, di raccogliere materiali naturali come foglie, bacche, legnetti e fiori. Queste zone

favoriscono la relazione con la natura e lo sviluppo di una sensibilità ecologica fin dalla prima infanzia.

E' presente un'area dedicata alla coltivazione, in piccole aiuole rialzate o vasi, così che i bambini possano seminare, innaffiare, osservare la crescita, annusare, toccare. L'orto insegna ai bambini la pazienza, il rispetto per i cicli della natura e il valore della collaborazione.

Il giardino ha delle zone con tronchi, scalini, rampe, colline di terra per salire e scendere e favorire il movimento libero, correre, saltare, arrampicarsi, sperimentare l'equilibrio, favorendo così l'implementazione di alcune abilità motorie.

Tutti gli elementi rispettano le normative di sicurezza, ma non escludono il "rischio buono", affinché il bambino possa sviluppare consapevolezza corporea, autonomia e coraggio. Alcuni angoli sono attrezzati per favorire il gioco calmo, individuale o in piccolo gruppo, zone di quiete che possano permettere al bambino di rilassarsi, di osservare, di ascoltare una storia o semplicemente stare. Questi angoli sono allestiti con panche, tappeti sull'erba o teli stesi per creare "rifugi".

E' presente una piccola zona scavo per la manipolazione libera con acqua e sabbia, assieme ad una cucina da fango con pentole, mestoli e contenitori.

## **8. LA FAMIGLIA**

I nidi d'infanzia organizzano durante l'anno momenti d'incontro formali e informali con le famiglie con l'obiettivo di costruire un rapporto basato sull'ascolto e sul dialogo, finalizzato alla realizzazione di un'alleanza educativa.

### **8.1 Organismi di partecipazione formale**

I contesti formali di partecipazione con le famiglie sono: i colloqui individuali, le assemblee, incontri di sezione e il consiglio di nido.

Il primo *colloquio individuale* si svolge prima dell'ingresso al nido del bambino/a o

comunque nelle primissime fasi di ambientamento. Altri momenti dedicati ai colloqui sono proposti almeno due volte l'anno, inoltre il personale è disponibile ad incontrare le famiglie, ogni qualvolta se ne manifesti l'esigenza o richiesta da parte delle famiglie. A questi incontri, è possibile coinvolgere la figura della coordinatrice pedagogica comunale.

Altri momenti di incontro formale sono *le assemblee*; se ne prevede una prima dell'avvio dell'anno educativo (indicativamente nelle date che vanno dal 27 al 30 Agosto), con l'obiettivo di presentare l'assetto organizzativo, e un'altra entro il mese di dicembre, per esporre ai genitori la progettazione educativa e offrire un feedback sugli ambientamenti.

Per un resoconto periodico sulla progettazione sono previsti anche gli *incontri di sezione*.

Il nido istituisce il *Consiglio di servizio*, come previsto dalla vigente normativa regionale, è un organismo elettivo di partecipazione delle famiglie composto da un/a rappresentante dei genitori per sezione e da una educatrice, ma aperto anche ad altre figure professionali se richiesto dai membri componenti il consiglio stesso.

Il *Consiglio del servizio* è rinnovato ogni anno e ha il compito di promuovere la partecipazione delle famiglie attraverso la condivisione dei processi educativi e la riflessione circa i presupposti culturali su cui si fondano. Le famiglie possono formulare

proposte in merito alle attività educative e alle iniziative del Servizio.

## **8.2 Organismi di partecipazione informale**

Al fine di condividere con le famiglie momenti di convivialità e socialità, sono previsti durante l'anno, forme di incontro che vengono definite *informali*, come i laboratori e le feste.

Per quanto riguarda le *feste*, generalmente viene fissata una prima data entro il mese di ottobre, denominata "*festa d'autunno*", dove vengono invitate le famiglie con il coinvolgimento dei nonni.

Questo giorno è la prima occasione importante per i nuovi iscritti di incontrare la comunità del nido composta di bambini, educatrici e personale ausiliario; si pone come obiettivo una prima forma di interazione tra le famiglie dei "vecchi" e "nuovi" utenti, si condivide una merenda, si organizzano letture ed è un modo per creare rete fra gli utenti.

Una seconda *festa* importante è quella di *fine anno*, organizzata verso la metà del mese di giugno, ultimo periodo di frequenza. Questo incontro, posto a chiusura dell'anno educativo, si configura come un saluto finale, sancito dalla consegna del diario individuale, che racchiude la documentazione delle esperienze di ogni bambino/a.

I *laboratori* sono occasioni per esperire con le famiglie, con o senza bambini, momenti "ludici", il tema varia di anno in anno, solitamente è fatto "costruire" ai genitori qualche cosa che poi verrà utilizzato dal proprio/a bimbo/a all'interno del servizio, come ad esempio il libro del cuore. La data è programmata solitamente prima dell'inizio della vacanze di Natale.

Altri incontri sono programmati durante l'anno educativo al fine di coinvolgere le famiglie in momenti di riflessione su tematiche inerenti il ruolo genitoriale o relativi allo sviluppo psicofisico dei più piccoli, organizzati in collaborazione con il coordinamento pedagogico comunale.

Uno spazio importante è riservato anche ad altre situazioni come il progetto "*genitori al nido*" che nasce dalla convinzione che occorre costruire un dialogo aperto con le famiglie, in un gioco di squadra necessario a sottolineare l'alleanza educativa fra genitori ed educatori, che rappresenta un aspetto fondamentale della vita al nido. I genitori, secondo un calendario preparato dalle educatrici, avranno l'opportunità di partecipare alla mattinata al nido vivendo in prima persona l'esperienza insieme al proprio bambino/a approfondendo la conoscenza del progetto educativo stesso.

Durante il periodo delle iscrizioni vengono realizzate due giornate "*porte aperte al nido*" durante le quali è possibile visitare i servizi educativi 0-3 e conoscere il personale

## **9. IL NIDO IN RETE CON L'AMBIENTE E IL TERRITORIO**

### **9.1 Un nido e tante culture**

Il tema dell'inclusione interculturale si basa sul riconoscimento e sulla valorizzazione delle diversità culturali presenti nei servizi per l'infanzia. Il nido, come primo contesto educativo, ha la responsabilità di promuovere una cultura dell'accoglienza, dove ogni bambino e ogni famiglia si sentano visti, ascoltati e rispettati nella propria identità.

La presenza nei nostri servizi di bambini/e portatori di propri valori culturali e linguistici implica una progettualità basata su una comunicazione aperta che favorisca la piena partecipazione di tutte le famiglie, nessuna esclusa, alla vita del nido e alle esperienze del proprio figlio/a.

Si valorizza la lingua madre quale elemento identitario di ciascun individuo promuovendo esperienze che riflettano le culture di origine dei bambini e delle bambine.

## **9.2 Il nido in rete per l'inclusione**

L'ambientamento al nido è un momento delicato e fondamentale nel percorso di crescita di ogni bambino. Si tratta del primo vero distacco dalla famiglia e dell'ingresso in un contesto educativo strutturato. Questo processo richiede grande attenzione, soprattutto quando si tratta di bambini con bisogni educativi speciali o con disabilità.

Nei nidi comunali a fronte di una disabilità certificata ex L.104/92 s'interviene in rete con i servizi socio- sanitari territoriali, in collaborazione con i genitori e in supporto al personale educativo con l'obiettivo primario di garantire al bambino/a esperienze educative e di socializzazione, come per tutti i bambini che frequentano il servizio.

La presenza dell'educatore di sostegno alla sezione permette l'organizzazione in piccolo gruppo che garantisce un'offerta formativa adeguata ai bisogni rilevati. L'educatore partecipa alla progettazione, all'elaborazione e verifica delle attività educative attraverso un piano educativo individualizzato. Per l'anno educativo 2025-26 il progetto d'inclusione è realizzato dalla cooperativa Progetto A che fornisce il personale qualificato.

## **9.3 La continuità con la scuola dell'infanzia**

La *continuità educativa* con la scuola dell'infanzia è svolta ogni anno, in raccordo con varie scuole del territorio, con l'obiettivo di promuovere un ponte di esperienze tra il nido e la scuola dell'infanzia.

Per l'anno educativo 2025-26, il progetto di continuità è svolto nel periodo Novembre-Marzo, con la Scuola dell'Infanzia La Salle. Sono previsti 3 incontri: il primo, di tipo conoscitivo, viene svolto solitamente al nido dove si propongono giochi cooperativi, attività e canzoncine volte alla conoscenza reciproca e allo stare bene assieme. Gli incontri successivi si svolgono alla scuola dell'infanzia in modo da familiarizzare con un ambiente nuovo attraverso attività e giochi finalizzati anche alla condivisione di nuove esperienze.

Nella realizzazione del progetto " *Come foglie sull'albero: crescere, incontrarsi, trasformarsi*", sono stati scelti due albi illustrati "*L'albero magico*" e "*Io sono foglia*", per le loro tematiche: natura, cambiamento, crescita e movimento che faranno da cornice a tutta la progettazione della continuità, così da creare momenti di attività in parallelo e in collaborazione, grazie anche ad un raccordo pedagogicamente attento tra i due servizi educativi.

In questo modo i bambini hanno la possibilità di lasciare una “traccia” del loro passaggio, di prendere confidenza con il nuovo ambiente e prepararsi al futuro cambiamento, rendendo il passaggio da un contesto educativo all’altro più tranquillo e sereno.

#### **8.4 La continuità con il territorio**

L’obiettivo della *continuità territoriale*, e quindi quella di “varcare” i confini del nido, scaturisce dall’idea di considerare il nido come punto di partenza verso la scoperta della propria città e dare la possibilità ai bambini/e, cittadini attivi, di riappropriarsi dello spazio urbano.

Tutto ciò con l’obiettivo di riconquistare il proprio quartiere, instaurare legami con le persone che si incontrano, creare cultura dell’infanzia.

Il nostro nido essendo nel centro città, elabora una progettazione educativa che prevede le seguenti uscite nel territorio: biblioteca, attività commerciali, parchi, centro storico, musei, chiese, tutti luoghi importanti per sollecitare la curiosità e le scoperte.

Le uscite non sono occasioni sporadiche ma momenti ordinari e sistemici, in cui i più piccoli sperimentano la possibilità di entrare in contatto con “il fuori” creando legami con chi vive quell’area.

### **10. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA**

All’interno del progetto educativo il gruppo di lavoro, seguendo gli indirizzi pedagogici e sulla base delle linee guida regionali e zonali elaborano una programmazione annuale che tiene conto delle diverse fasi del percorso evolutivo, degli interessi e delle attitudini dei bambini e delle bambine, con lo scopo di valorizzare l’identità personale, lo sviluppo delle competenze cognitive, sociali e relazionali, garantendo il necessario sostegno nel superamento di eventuali svantaggi. E’ documentata in forma scritta, approvata dal coordinatore pedagogico e presentata alle famiglie, a garanzia della dovuta informazione sulle esperienze che i bambini vivono all’interno del servizio che frequentano e per promuovere la partecipazione attiva delle famiglie.

Ci sono progetti trasversali che sono proposti ogni anno e sono:

- Outdoor education
- Leggere forte

#### **Outdoor education**

Il gruppo di lavoro riconosce l’indiscusso valore della “*educazione all’aria aperta*” e i benefici che essa comporta. Le attività di gioco, di manipolazione e di esplorazione sono svolte all’aria aperta, cogliendo tutte le potenzialità che la natura offre, dal gioco spontaneo con la terra, i fiori, l’erba, le foglie e i legnetti, all’incontro con i piccoli animaletti, vermi, lumache che vi abitano.

Il giardino è uno spazio educativo privilegiato, suscita emozioni, stupore e benessere, diventa terreno fertile per lo sviluppo di relazioni rispettose e collaborative; attitudini innate come la fantasia, la creatività e l’immaginazione trovano libertà di espressione in natura con materiali

naturali e non strutturati. Il Giardino è quindi considerato un'estensione dello spazio interno, un atelier stabile, all'aria aperta, multisensoriale, dove sviluppare apprendimenti, compiere scoperte, costruire relazioni, ideare progetti personali e in gruppo, è il luogo privilegiato per il movimento per gli apprendimenti di competenze motorie oltreché uno spazio importante per le occasioni di festa e di incontro con le famiglie.

### **Leggere forte**

Il nostro nido, dal 2019, partecipa al progetto della Regione Toscana "*Leggere, forte!*" che promuove la lettura ad alta voce "come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l'infanzia e progressivamente nel sistema d'istruzione", pertanto è stato arredato *uno spazio dedicato alla lettura ad alta voce condivisa*, (con piccolo o grande gruppo) con tappeto, cuscini e fotografie significative a far da cornice ad una biblioteca continuamente aggiornata con libri ed albi illustrati di qualità.

Questa pratica costante e regolare favorisce l'incremento delle funzioni cognitive, facilita lo sviluppo della capacità di riconoscere le proprie e altrui emozioni e delle abilità relazionali, incrementa notevolmente il numero di parole conosciute, aiuta nella costruzione della propria identità e di un pensiero critico, favorisce l'autonomia di pensiero, un rendimento scolastico positivo e la crescita delle competenze della vita. La lettura ad alta voce, se praticata con costanza, consente a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità.

A questa pratica si affianca il progetto "*presta libro*": i libri sono a disposizione in ogni stanza del nido, ma una mattina a settimana viene l'educatrice fa scegliere un libro a ciascun bambino che riporrà nella sacca personalizzata al loro armadietto che porteranno a casa per leggerlo insieme alla famiglia e lo riconsegneranno al Nido la settimana successiva.

## **11. GLI STRUMENTI DELL'AGIRE EDUCATIVO**

Il lavoro d'equipe si esprime nel confronto tra educatori, nella progettazione condivisa delle attività, nella riflessione comune sulle esperienze quotidiane e nella costruzione di una cultura pedagogica condivisa. Ciò richiede un profilo di alta professionalità, specifiche competenze metodologiche oltre ad una disponibilità nella relazione.

Uno degli strumenti fondamentali dell'agire e alla base di una progettazione educativa è **l'osservazione**, intesa non solo come rilevazione dei comportamenti dei bambini, ma come *modus operandi* per comprenderne i bisogni, gli interessi e i tempi evolutivi. Un'osservazione sistematica, intenzionale e riflessiva, che avviene in contesti naturali, durante le routine quotidiane e le attività ludico-educative.

A tale scopo sono utilizzate le *schede di ambientamento* per raccogliere le prime informazioni del bambino in cui sono descritti i comportamenti e le preferenze ma anche le aspettative della famiglia nei confronti del servizio.

Durante l'anno si elaborano osservazioni di tipo descrittivo e narrativo che ci permettono di sviluppare proposte educative rispondenti ai bisogni rilevati, di monitorare e ricalibrare le proposte in una progettazione flessibile.

La **documentazione** è ciò che rende visibile il progetto educativo e consente di raccogliere tracce dell'esperienza dei bambini (foto, dialoghi, produzioni grafiche, racconti) e da valore ai loro processi di apprendimento. Destinatari particolari della documentazione sono le famiglie attraverso pannelli fotografici che raccontano le esperienze vissute e i diari personali che ricevono a fine anno e i bambini stessi che grazie alla documentazione si sentono protagonisti del proprio percorso di crescita e tornando sull'esperienza vissuta possono attivare e consolidare gli apprendimenti.

La documentazione è anche uno strumento di **riflessione pedagogica** e di condivisione all'interno dell'equipe, che favorisce la costruzione di significati e la coerenza dell'agire educativo. Alla fine dell'anno viene anche realizzato un diario con fotografie che raccontano i momenti più significativi della vita quotidiana al nido con le varie attività educative proposte, così da rendere partecipi le famiglie e documentare l'esperienza vissuta al suo interno. Questo gli permette di partecipare e conoscere da vicino le esperienze vissute dai bambini, oltre a conservare la memoria e la testimonianza del percorso educativo svolto durante l'anno.

La **valutazione**, in questo contesto, non ha una funzione selettiva o classificatoria, ma è parte integrante della progettazione educativa. L'équipe valuta i processi, l'efficacia delle proposte, il benessere dei bambini e la qualità delle relazioni, al fine di adattare e migliorare continuamente il percorso educativo. Si parla di una valutazione formativa, partecipata e orientata al miglioramento.

Prima della fine dell'anno educativo le famiglie ricevono un questionario attraverso il quale il Comune valuta la percezione che le famiglie hanno rispetto al servizio erogato e se vi sono scostamenti tra scostamenti tra il livello atteso e quello effettivamente percepito.

Inoltre i risultati rappresentano uno spunto di riflessione per il miglioramento continuo del servizio.

## **12. APPROFONDIMENTI**

Per approfondire la conoscenza dei servizi educativi per la prima infanzia si rimanda alla pagina dedicata del sito comunale o sulle bacheche all'interno dei nidi, dove è possibile consultare la seguente documentazione:

- Il progetto Pedagogico
- La carta dei servizi educativi per la prima infanzia.
- Il regolamento comunale dei servizi educativi